



# CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



**MENSILE** DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Riprende a pieno regime l'attività del Consorzio Brenta, dopo un avvio d'annata particolarmente piovoso

## Consorzio Brenta in piena attività

Molte le novità in tema di sicurezza idraulica ed irrigazione



Danilo Cuman,  
Presidente del Consorzio di Bonifica Brenta

Riprendono intensamente le attività manutentorie del Consorzio di bonifica Brenta. I primi mesi dell'anno, particolarmente piovosi, avevano portato a forti ritardi nelle lavorazioni dell'ente consortile causa l'impraticabilità dei suoli agrari imbibiti e quindi

fangosi. Inoltre è stato necessario dare priorità ad alcuni interventi conseguenti alle piene, con frane diffuse in molti canali di bonifica. Ciononostante è necessario predisporre i corsi d'acqua per l'imminente stagione irrigua

e quindi ai ritardi si è dovuto rimediare il più possibile. Il personale e i mezzi d'opera del Consorzio sono quindi impegnati su più fronti.

Concluso alla vigilia di Pasqua l'intervento di somma urgenza per la ripresa di cedimenti di 250 metri dell'argine destro dello scolo Storta a Selvazzano Dentro, è in corso a Campodoro il rifacimento del ponte di via Barchessa sulla roggia Investita Andrighetti, in concorso con lo stesso Comune; intervento sollecitato per consentire poi le programmate asfaltature.

Su richiesta e in concorso con il Comune di San Pietro in Gu, il Consorzio ha spostato un tratto di 130 metri di roggia Ceresina per consentire la realizzazione della pista ciclopedonale di via Roma che altrimenti non avrebbe trovato spazi di sicurezza.

Con il Comune di Quinto Vicentino, e sempre in collaborazione finanziaria, il Consorzio ha in corso la sistemazione di alcune parti – in precarie condizioni – del ponte sulla roggia Tergola in via XX Settembre.

**L'editoriale del Presidente**

### L'importanza dei canali minori

Il Comune di Torri di Quartesolo ed il Consorzio di bonifica Brenta stanno lavorando insieme, da ormai parecchi anni, per cercare di valorizzare quel vero e proprio patrimonio del territorio che sono i corsi d'acqua. I due Enti, tuttavia, si sono accorti che non è sufficiente occuparsi della rete dei canali principali, pur fondamentali in un'ottica di prevenzione del rischio idraulico, tematica tornata di estrema attualità dopo quanto avvenuto negli ultimi anni. E' necessario anche che tutta quella diffusa ramificazione di canali cosiddetti minori, di competenza non consortile, venga parimenti tenuta in ordine e manutenzione. Infatti, lo stato di cattiva manutenzione dei fossi e delle scoline, in occasione di precipitazioni piovose, può ostacolare il regolare deflusso delle acque, provocando allagamenti di aree agricole, di centri urbani e di strade, con ovvi disagi alla popolazione.



SEGUE DA PAG. 1

## Consorzio Brenta in piena attività

Si sono conclusi in questi giorni anche i lavori sullo scolo Piovego a Camisano Vicentino, che facevano parte di un gruppo di interventi sui canali di quel territorio comunale per la riduzione del rischio idraulico, cofinanziati dal Comune e dalla Regione. L'ultimo degli interventi di questo progetto, iniziato dopo Pasqua, riguarda la ricalibratura di un tratto di 50 metri della roggia Capra in località Mancamento. Per l'ammodernamento della rete irrigua, nell'intento di ridurre ogni possibile perdita della risorsa idrica, è in corso a San Pietro in Gu, poco a nord della S.P. 28 Postumia Vecchia, un intervento su 130 metri della canaletta Pozzo Albereria.

Nei prossimi giorni inizieranno i lavori a Grantorto per l'ammodernamento di una condotta irrigua del bocchetto Beni Comunali, in concorso col Comune. A Fontaniva è in corso la posa di 120 metri di canalette prefabbricate nella roggia Canaletta Cittadina in via Casoni Nuova. A Castelfranco Veneto il Consorzio sta riaprendo il sedime di un canale demaniale non più funzionante da tempo immemore per far defluire le acque meteoriche di via Pagnana nella vicina roggia Moranda. A breve anche l'avvio dei lavori di diserbo dei canali irrigui con l'impegno di macchine operatrici, mentre gli

interventi manuali sulla rete più minuta e capillare sono già in corso dai primi di marzo. Grande fermento e grande attività, dunque. Il lavoro certo non manca! Oltre ai citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con



fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche eseguendo le seguenti opere con finanziamento pubblico, tramite appalti:

- Trasformazione irrigua di 2.055 ettari in zona pedemontana nei comuni di Romano d'Ezzelino, Cassola e Mussolente, secondo lotto funzionale;

- Trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà;

(si tratta della trasformazione dell'irrigazione dal



precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con notevole risparmio idrico; i due suddetti interventi hanno ottenuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole);

- Idrovora Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica per il funzionamento in assenza di alimentazione Enel, con costruzione di locali per il ricovero dei gruppi elettrogeni. Primo stralcio (in questo caso si tratta di un finanziamento della Regione Veneto).

Anche se il periodo non



è dei migliori, è comunque una soddisfazione riuscire a realizzare questi interventi con fondi statali e regionali, a beneficio del nostro territorio.

Auspichiamo che passi presto la crisi del Paese e si possa investire maggiormente nel settore dell'acqua e della difesa del suolo, come i Consorzi di bonifica da anni segnalano.

## SETTIMANA DELLA BONIFICA 2014



**“La Terra chiede Aria, l'Acqua cerca Spazio”:** è questo lo slogan con cui da Sabato

17 a Domenica 25 Maggio, i Consorzi di bonifica del Veneto promuovono decine di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di grande attualità, quali la salvaguardia idrogeologica, l'irrigazione e l'ambiente. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta presso Padova Fiere e si è inserita all'interno di un'altra grande manifestazione quale la Settimana dell'Ambiente Veneto 2014. Il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2014 punta a sottolineare la necessità di “rispettare” gli elementi primari, non “soffocandoli” entro limiti innaturali, frutto perlopiù dell'imprevidenza umana, tanto che negli ultimi 10 anni ha prodotto un'eccessiva urbanizzazione del territorio con circa 4500 ha all'anno cementificati (13 campi da calcio al giorno). L'iniziativa, oramai consolidata negli anni, è divenuta occasione di significative relazioni tra Consorzi e comunità locali grazie al svariato palinsesto offerto nel corso della manifestazione, che prevede per quest'anno incontri con i cittadini, mostre d'arte, biciclettate, marce podistiche, visite guidate agli impianti idrovori (400 in Veneto) e concorsi scolastici.

**TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>**



Grande dispiacere per la prematura scomparsa del presidente del Consorzio APV Antonio Nani

## SE NE VA ANTONIO NANI, UN AMICO SINCERO

E' con grande dispiacere che abbiamo appreso della prematura scomparsa di Antonio Nani, presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, per un tragico incidente sul lavoro. Ci legavano vincoli non solo di collaborazione proficua, ma anche di sincera Amicizia, grazie alla Sue doti di disponibilità, simpatia e spontaneità. Alla Sua Famiglia e ai Colleghi del Consorzio A.P.V. esprimiamo la nostra sentita partecipazione e vicinanza.

Lo ricordiamo come appassionato difensore del Territorio e dell'Agricoltura e per la Sua infaticabile azione per valorizzarne il



ruolo attraverso una attenta ed efficace gestione dell'Acqua, bene primario.

SEGUE DA PAG. 1 - **EDITORIALE DEL PRESIDENTE**

## L'IMPORTANZA DEI CANALI MINORI

Forse non è così evidente l'importanza della funzione dei fossi quale contributo alla riduzione del rischio idraulico, ma se ci si pensa la capillarità nel territorio della rete idrografica minore, per chilometri e chilometri, fa sì che questa costituisca un enorme volume di invaso temporaneo che consente di trattenere le acque di pioggia, rilasciandole lentamente ai ricettori canali consortili – e da questi ai fiumi – con tempi tali, il più delle volte, da attenuare gli effetti dei picchi di piena e quindi evitando le gravi conseguenze delle tracimazioni. La nuova Legge Regionale n. 12 dell'8 maggio 2009 – Norme per la bonifica e la tutela del territorio – dà particolare importanza a questo argomento, che viene trattato specificamente nel suo articolo 34. Per questi motivi, Comune e Consorzio hanno sottoscritto l'8 luglio 2013 un apposito protocollo di intesa, nell'ottica di pervenire ad una tutela dei canali minori simile a quella già esistente per i canali principali consortili.

L'accordo sta diventando in questi giorni pienamente operativo: il Comune sta inviando una serie di lettere avvisando i soggetti proprietari o gestori di canali o fossati privati, sollecitandoli affinché venga eseguita la pulizia, l'espurgo o ogni altro intervento volto al ripristino del regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza da parte di tali soggetti, il Comune

procederà ad emanare apposita Ordinanza, fissando un termine massimo per procedere. Trascorso tale termine, il Comune procederà (salvo casi dovuti a comprovata forza maggiore) all'esecuzione dei lavori per mezzo del personale e dei mezzi del Consorzio, in via sostitutiva dei soggetti obbligati, ed al recupero delle somme anticipate, oltre che all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa e dai regolamenti vigenti in materia.

Nella foto: Esempio di fosso privato in condizioni di sostanziale abbandono



Buone notizie per Piazzola sul Brenta

## Prossime all'avvio la sistemazione del bacino di Isola e la riattivazione della centralina idroelettrica

Ottenuto l'okay dalla Regione

Dopo un iter istruttorio particolarmente complesso, è pervenuto pochi giorni fa al Consorzio di bonifica Brenta il decreto regionale di approvazione e cofinanziamento dei lavori relativi alla sistemazione del bacino di Isola, a Piazzola sul Brenta, intervento molto atteso dal territorio per le sue molteplici valenze. Un'ottima notizia, quindi; esso avrà, infatti, una doppia funzione dal punto di vista idraulico: per la mitigazione delle piene della roggia Contarina, collegata al bacino, e come scorta d'acqua ai fini irrigui. Nel contempo il progetto ha curato in modo molto approfondito le potenzialità di valorizzazione ambientale, così si potrà ottenere anche un utilizzo dello specchio d'acqua che arricchirà il territorio. Il bacino rappresenta elemento costitutivo della "Piazzola industriale" e delle sue "fabbriche" che fino ai primi decenni

del XX secolo erano alimentate da energia proveniente dalle centraline elettriche della Roggia Contarina e tra queste quella di Isola. Quest'ultima, attualmente dismessa e in avanzato stato di degrado, è stata recentemente acquistata dal Consorzio che ha presentato domanda di concessione per la sua riattivazione.

L'estensione del bacino è di circa 4,73 ettari, dei quali circa 3,80 sono sommersi; la superficie è compresa tra la roggia Contarina e la strada via Andrea Mantegna ricavata sulla storica sede ferroviaria. Il progetto prevede:

- la realizzazione di un **isolotto** di circa 550 metri quadrati; la superficie sarà oggetto di impianto di specie erbacee igrofile e di qualche specie legnosa. In seguito sarà lasciato esente da interventi manutentori e inaccessibile alle persone, per favorire la rinaturalizzazione e la nidificazione;

- un **terrapieno** lato strada provinciale, che sarà realizzato col materiale derivato dall'escavo del bacino con finalità di separazione e schermatura sul lato prossimo alla viabilità;

- la **risagomatura**, con realizzazione di una nuova sponda degradante con una accentuata variabilità morfologica, per favorire la fase evolutiva con una maggiore diversità delle specie vegetali ed animali;

- impianto di **vegetazione**. Sarà promossa la reintroduzione del canneto, habitat essenziale nel nuovo bacino; altre specie delle quali si cercherà di agevolare lo sviluppo sono l'iris giallo, la mazza d'oro, la mazzasorda maggiore e diverse specie di carici. Il canneto riveste una notevole importanza per avifauna ed ittiofauna.

SEGUE A PAG. 5





SEGUE A PAGINA 4

## Prossime all'avvio la sistemazione del bacino di Isola e la riattivazione della centralina idroelettrica

E' un preziosissimo ambiente per la riproduzione di diverse specie ittiche quali ad esempio il luccio, la scardola, la tinca e la carpa. Ha inoltre importanti funzioni di fitodepurazione, con azione di riduzione degli eventuali inquinanti presenti nelle acque;

- il **percorso naturalistico**, intorno al bacino. Prima di accedere al sentiero sarà allestita un'area di 300 mq da adibire a parcheggio per auto e biciclette dei visitatori. Il percorso comprende passerelle pedonali e pontile in legno. L'osservazione dell'avifauna sarà favorita da alcuni punti, con brevi tratti di percorso che si staccheranno a pettine dal tracciato principale e con eventuale schermatura (naturale o con setti di legno e cannuccia).

Con le citate opere di

riqualificazione ambientale e recupero dei manufatti la località di Isola potrà costituire parte del percorso di visitazione pensato per Piazzola, con numerose tappe comprendenti la visita a Villa Contarini, le sue sale ed il giardino, il fiume Brenta col percorso naturalistico predisposto dal Comune di Piazzola. Nei pressi si trova anche la Villa Contarini-Paccagnella attribuita al Palladio. La presenza dell'edificio della antica centrale idroelettrica, presso il bacino, si presta anche come punto di riferimento per attività culturali. Tale fabbricato potrebbe quindi divenire in futuro, dopo un intervento di ristrutturazione conservativa, spazio per attività museali, dove concludere il percorso formativo ambiente-archeologia industriale. Il

**Consorzio ha pensato di riattivare anche la funzione energetica, con una producibilità annua di 600.000 chilowattora.** E' un altro vantaggio ambientale, in quanto si produrrà energia dall'acqua, fonte pulita e rinnovabile, ed anche un vantaggio economico, perché questo fornirà un'entrata aggiuntiva al bilancio dell'Ente, consentendo di investire in opere idrauliche necessarie per il territorio, e con ovvi vantaggi per gli utenti. Al proposito, si è tenuta pochi giorni fa la conferenza di servizi decisoria organizzata dalla Regione, che ha dato parere favorevole all'iniziativa del Consorzio, per cui a breve, non appena perverrà la concessione, verranno avviate anche le opere idroelettriche.

Arriva il contributo di bonifica 2014

### AVVISI DI PAGAMENTO

Sono stati inviati in questi giorni gli avvisi di pagamento dei contributi consorziali per l'anno 2014. I nuovi avvisi sono calcolati ai sensi della leggi regionali n.12/2009 e n.13/2012 e possono essere pagati per importi maggiori di 100 euro in due rate con scadenza 30 maggio e 10 settembre mentre per importi fino a 100 euro in un'unica rata con scadenza 30 maggio. Il contributo deriva dal riparto dei costi di manutenzione e gestione di tutte quelle opere idrauliche curate dal Consorzio (canali, manufatti ed impianti) che garantiscono il deflusso delle acque a seguito delle piogge o l'adduzione a fini irrigui, in questo caso solo per le campagne interessate. Nel caso l'avviso venga ricevuto tardivamente, lo stesso può essere pagato entro 15 giorni dalla data di ricezione senza incorrere in alcuna sanzione. Oltre alle consuete modalità di pagamento con bollettino postale, bonifico bancario e domiciliazione bancaria, è possibile il pagamento dei contributi consortili presso qualunque sportello ATM (bancomat) del

gruppo Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare della Cassa di Risparmio del Veneto, senza l'addebito di alcuna commissione d'incasso. Per eseguire il pagamento basterà inserire una qualsiasi carta bancomat in uno degli sportelli ATM convenzionati del gruppo Intesa Sanpaolo, selezionando l'opzione "BONIFICI E PAGAMENTI" e digitando il numero identificativo del pagamento riportato sull'avviso di pagamento ricevuto. Ulteriori dettagli della procedura da seguire per il pagamento sono illustrati nel sito internet del Consorzio ([www.consorziobrenta.it](http://www.consorziobrenta.it)) nella sezione "TRIBUTI - modalità di pagamento". Eseguito il pagamento, si otterrà una ricevuta attestante l'avvenuto versamento. Il pagamento può essere effettuato anche per conto terzi utilizzando la carta bancomat intestata a un soggetto diverso da quello della partita consortile. Si ricorda che tra le modalità di pagamento è attivo anche il servizio di pagamento tramite domiciliazione bancaria denominato SEPA che consente il pagamento

automatico dei contributi consortili, alla scadenza delle singole rate, con l'addebito nel proprio conto corrente bancario. Tale modalità di pagamento può essere disposta per il prossimo anno recandosi presso gli uffici del Consorzio con un documento d'identità valido, per la compilazione dell'apposito modulo, che una volta attivato evita all'utente qualunque incombenza negli anni successivi. I contribuenti sono invitati a controllare attentamente quanto riportato nell'avviso di pagamento e a rivolgersi eventualmente agli Uffici Consorziali per informazioni, rettifiche o altre esigenze. I nostri uffici di Cittadella sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 17:30 escluso il venerdì pomeriggio.



Plauso da parte dell'Unione Europea  
**PROGETTO LIFE AQUOR**

La Provincia di Vicenza ha fatto pervenire una nota di plauso dell'Unione Europea in cui viene espresso apprezzamento per il lavoro svolto e la precisione e competenza con cui i vari partner (tra cui il nostro Consorzio) stanno lavorando all'attuazione di tale importante progetto. Il progetto AQUOR ([www.lifeaquor.org](http://www.lifeaquor.org)), iniziato nel settembre 2011 con un programma di lavoro di tre anni, è stato concepito come azione dimostrativa atta a favorire l'inversione del trend di sovrassfruttamento delle risorse idriche sotterranee e a incrementare il tasso di ricarica idrogeologica degli acquiferi, con lo scopo di riequilibrare le



falde dell'alta pianura vicentina e di garantirne l'uso sostenibile da parte delle generazioni attuali e future.

L'iniziativa si basa sul coinvolgimento attivo degli attori interessati e mira a consolidare un impegno condiviso per la tutela quantitativa di uno dei patrimoni idrici sotterranei più importanti d'Europa.

Il nostro Consorzio in tale ambito ha realizzato quattro iniziative che vanno nella direzione della ricarica della falda e della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

## NATURA FUORI PORTA – BOSCO LIMITE

Il progetto prevede la creazione di una foresta in un'area coltivata a mais negli ultimi vent'anni, in via San Giovanni, 38 a Carmignano di Brenta (Padova). All'interno del progetto è prevista l'iniziativa "adotta e pianta il tuo albero". Duemilatrecento alberi autoctoni (farnia, olmo, frassini, acero campestre, etc.) stanno andando a costituire un corridoio ecologico di 25.000 m<sup>2</sup> per la vicina Area Natura 2000 delle "Grave e Zone umide della Brenta" servendo nel contempo da impianto sperimentale per la ricarica della falda freatica su progetto del Consorzio, già realizzato all'inizio del 2013. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** - Biodiversità – le specie vegetali passeranno da 1 (ma s) a 55, di cui 15 arboree. Il bosco diventerà dimora e sito di nidificazione per almeno 20 specie di uccelli. Acqua e ricarica falda – l'area servirà inoltre come sito dimostrativo ed aula didattica per la tecnologia della ricarica della falda attraverso la tecnica delle aree forestali d'infiltrazione, con volumi di ricarica stimati di circa 1 milione di m<sup>3</sup>/anno; ciò grazie ad un progetto europeo Life (progetto AQUOR) che ha visto la sinergia del Consorzio con la Provincia di Vicenza, Veneto

Agricoltura ed altri partner. Gas effetto serra – In accordo con le politiche di Kyoto la riduzione totale delle emissioni di anidride carbonica sarà in 30 anni pari a 1500 tonnellate di CO<sub>2</sub>, ossia 50 t di CO<sub>2</sub> all'anno. Inoltre, grazie al bosco l'uso di combustibili fossili è ridotto del 90% se comparato al mais preesistente (riduzione per un equivalente di 15 litri di gasolio al giorno). Paesaggio – il progetto porterà alla creazione di un quercu-carpinetto tipico della pianura padana, ricostituendo un paesaggio storico unico nel suo genere. **SOSTENIBILITÀ SOCIALE** - Lavoro per la popolazione locale – la realizzazione e la manutenzione dell'impianto saranno interamente destinate ad aziende locali. Le piante provengono dal vivaio di Veneto Agricoltura di Montebelluna.

Partecipazione – oltre all'educazione ambientale con le scuole e le associazioni locali, sono partner del progetto, oltre al nostro Consorzio, il Comune di

Carmignano di Brenta, l'Università di Padova, Veneto Agricoltura e il sistema di certificazione forestale FSC Italia.

Un'area verde per i cittadini – il progetto prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, aree di sosta attrezzate e la connessione con l'ippovia del Brenta. Il bosco creerà inoltre un'isola di fresco particolarmente utile per la popolazione anziana. Diffusione e Comunicazione – la comunicazione è parte integrante del progetto e si basa su cartellonistica all'entrata, pagina web, video promozionali, social network e brochure informative. I visitatori da marzo 2013 sono stati n° 600 e le adozioni di alberi da settembre 2012 sono state n° 240.



Terminati i lavori

**SISTEMAZIONE DELLO SCOLO PIOVEGO A CAMISANO VICENTINO**

Si è concluso qualche giorno fa un significativo intervento di sistemazione dello scolo Piovego a Camisano Vicentino, realizzato dal Consorzio.

I lavori hanno riguardato un tratto di 330 metri del corso d'acqua in un ambito fortemente antropizzato. Oltre alla sistemazione delle sponde e del fondo, ove possibile si è provveduto ad un significativo ampliamento della sezione trasversale dello scolo, precedentemente costituito da due rami paralleli ed ora unificato in un unico bacino, grazie a cui si è creata un'area di circa 500 metri quadrati dove le acque possono sfogarsi nei momenti di piena senza creare problemi; in sostanza, si è costituita un'ampia golena, che grazie alla collaborazione della società regionale Veneto Agricoltura costituirà inoltre una piccola oasi naturalistica oggetto

di valorizzazione ambientale. Si è inoltre provveduto alla sistemazione di un canale adiacente (un vecchio ramo che costituiva il by pass del vecchio mulino presente nei pressi), mentre le sponde sono state stabilizzate con lastre in pietrame di piacevole inserimento estetico. I lavori sono stati realizzati prevalentemente con maestranze e mezzi d'opera consortili. Si tratta di uno dei vari interventi che il Consorzio ha realizzato a Camisano negli ultimi anni, possibili in base ad un finanziamento che nel 2009 si è riusciti ad ottenere da parte della Regione Veneto grazie alla proficua azione esercitata dal Comune. In tale ambito sono già stati realizzati:

- la sistemazione delle sponde della roggia Poina nel tratto compreso tra via degli Alpini e via XX Settembre;
- la rimozione del ponte sulla roggia Poina in località Bocca Poina, che costituiva

ostacolo al flusso dell'acqua;

- la ricalibratura con realizzazione di presidi di sponda e l'ammodernamento degli organi idraulici di regolazione dello scolo Piovego a partire dallo sbocco in roggia Poina fino alla presa del bocchetto Tessaro;

- la protezione spondale della roggia Armedola in corrispondenza del "bojo" del molino Padoan con ripristino del muro di sponda sinistra a monte dello stesso molino a Rampazzo.

Resta ora un ultimo intervento da realizzare, che è stato avviato subito dopo Pasqua per la ricalibratura di un tratto della roggia Capra in località Mancamento. L'importo totale dei lavori, eseguiti nell'arco di cinque anni, è di 930.000 euro. Tutte queste attività sono il frutto del positivo coordinamento e della collaborazione tra Consorzi di bonifica ed Enti locali.

